

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 269 del 18/02/2019

Seduta Num. 7

Questo lunedì 18 **del mese di** febbraio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/253 del 12/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: ATT.3.4.1 - ASSE III POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE DEL BANDO
PER IL SOSTEGNO A PROGETTI E PERCORSI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PRESENTATI DAI CONSORZI
PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2019.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Ruben Sacerdoti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;
- nella sezione 2 del documento di POR-FESR 2014 - 2020 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", fra gli obiettivi del quale vi è in particolare l'obiettivo specifico 3.b: "incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

- in particolare, nell'ambito delle priorità di investimento 3.b, l'azione 3.4.1 prevede "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con propria deliberazione n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'azione 3.4.1 sopracitata, il "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI E PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PRESENTATI DAI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2019", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- dare atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente atto sono individuate nel capitolo di spesa n. 23005 "CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONSORTILI PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO DELLE PMI (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al

percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione

del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.24 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, N.26 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019 - 2021”;

- la propria deliberazione n. 2301/2018 “ APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008

avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professional nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni";

- n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016";

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI E PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PRESENTATI DAI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2019", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
 - la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
 - l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;
 - l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
 - la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione della domanda;
3. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR:
- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - la definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
4. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:
- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



POR-FESR 2014-2020

ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

2019 E 2020

INDICE

- 1. Finalità**
- 2. Contesto normativo**
- 3. Oggetto dell'intervento**
- 4. Definizioni**
- 5. Soggetti che possono presentare domanda**
- 6. Domanda per l'accREDITamento istituzionale**
- 7. I progetti di Internazionalizzazione del biennio 2019 e 2020 e le imprese beneficiarie**
- 8. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione**
- 9. Contributo regionale e risorse disponibili**
- 10. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti**
- 11. Presentazione delle domande**
 - 11.1 Elementi costitutivi della domanda**
 - 11.2 Scadenze di presentazione della domanda**
 - 11.3 Inammissibilità della domanda**
- 12. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti**
- 13. Modalità di ammissione a finanziamento**
- 14. Obblighi del Consorzio per la realizzazione, variazioni del programma e operazioni straordinarie d'impresa**
 - 14.1 Variazioni del programma**
 - 14.2 Operazioni straordinarie d'impresa**
- 15. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte**
 - 15.1 Presentazione delle domande di pagamento**
 - 15.2 Contenuti della domanda di pagamento**
 - 15.3 Requisiti di ammissibilità delle spese**
 - 15.4 Determinazione del contributo**
- 16. Pagamento del contributo**
- 17. Controlli e revoca del contributo**
- 18. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**
- 19. Obblighi di informazione e comunicazione**

APPENDICE 1: Modulistica per la presentazione della domanda di contributo

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2019-2020

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna intende favorire percorsi di internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata sostenendo le attività svolte **collettivamente** attraverso i consorzi per l'internazionalizzazione. Tale forma organizzativa, sia nella versione promozionale sia in quella di vendita, è ritenuta quella più idonea per garantire anche alle imprese più piccole e meno strutturate di affacciarsi sui mercati internazionali. A tale scopo il presente bando invita i Consorzi per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna **accreditati** a presentare PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE in forma aggregata per le annualità 2019 e 2020. I progetti devono riguardare attività di sviluppo e qualificazione del posizionamento sui mercati esteri dei consorziati, condotti direttamente dai consorzi stessi e favorendo la massima partecipazione delle imprese.

Grande attenzione sarà data alla efficacia degli interventi proposti per l'insieme delle imprese appartenenti ai consorzi, alla garanzia di pari opportunità di accesso alle attività presentate offerte a tutte le imprese associate, alla rotazione delle imprese beneficiarie.

2. Contesto normativo

Con il **Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83**, convertito nella **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, concernente "Misure urgenti per la crescita del Paese", con l' art. 42 il Governo ha riordinato la normativa relativa al sostegno dei consorzi, introducendo la fattispecie del consorzio per l'internazionalizzazione, con funzioni e compagine sociale più ampie di quelle che caratterizzano i consorzi per l'export di cui alla abrogata legge 83/89. Nello stesso provvedimento legislativo viene stabilito che il sostegno alle attività delle imprese consorziate sia assoggettato al Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

La Regione Emilia-Romagna con la **Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3**, articoli. 53, 54 e 61, e la conseguente programmazione, promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzata alla penetrazione dei mercati esteri, l'erogazione di servizi informativi e di assistenza, il sostegno alle azioni promozionale da realizzarsi principalmente in forma aggregata.

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell'accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

La Regione, inoltre, nell'ottica di accrescere il livello organizzativo e la qualità dei servizi offerti alle imprese associate, e al fine di rafforzarne il ruolo e la ricaduta settoriale e territoriale del loro operato, ha contemporaneamente approvato un percorso di **accreditamento istituzionale** dei Consorzi per l'internazionalizzazione della regione Emilia-Romagna, secondo quanto disposto dal Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale dei Consorzi per l'internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, approvato con **Delibera di Giunta regionale 1026/2016**, che costituisce parte integrante del presente Bando.

L'accreditamento è finalizzato alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità delle attività consortili e costituisce requisito obbligatorio per beneficiare dei contributi di cui al presente bando. Possono ricevere il contributo, concesso con il presente bando, solo i Consorzi che abbiano positivamente superato il processo di accreditamento:

- entry level, per i consorzi che presentano domanda di accreditamento per la prima volta;
- advanced level per i consorzi che hanno già ottenuto l'accreditamento Entry level.

3. Oggetto dell'intervento

L'oggetto del presente bando è il sostegno a **specifici progetti aggregati di promozione sui mercati esteri** realizzati dai Consorzi per l'internazionalizzazione costituiti da piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane. Tali progetti, di natura straordinaria, sono attinenti alle attività promozionali e a quelle permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero in un'ottica di medio e lungo periodo da attuarsi in base a interventi pluriennali. Gli interventi promuovono e rafforzano la collaborazione fra le imprese consorziate quale strumento di crescita competitiva sui mercati esteri tramite le ricadute della partecipazione alle azioni consortili.

4. Definizioni

Consorzi per l'internazionalizzazione: soggetti di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi (incluso il commercio) e agroalimentari aventi sede in Italia. Hanno per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle imprese nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere.

De minimis: indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

Accreditamento istituzionale: La Regione ha approvato con la Delibera di Giunta regionale 1026/2016 un percorso di accreditamento istituzionale dei consorzi per l'internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto disposto dal disciplinare parte integrante della stessa delibera.

L'accreditamento è finalizzato alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità delle attività consortili e costituisce requisito obbligatorio per beneficiare dei contributi regionali rivolti ai consorzi per l'internazionalizzazione.

Il processo di Accredimento istituzionale si sviluppa in due fasi successive, Entry Level e Advanced Level:

- **Entry Level** – Definisce requisiti di ingresso che rappresentano il primo livello per conseguire il successivo accreditamento definitivo. I requisiti Entry Level sono necessari per conseguire l'accreditamento provvisorio con validità annuale. Tali requisiti sono dichiarati in autocertificazione da parte del Presidente del Consorzio e verificati in back office dall'Autorità regionale. Sono di natura quantitativa e attengono ad aspetti strutturali e di dotazione di personale qualificato.
- **Advanced Level** – Definisce requisiti necessari per conseguire l'accreditamento definitivo con validità triennale, soggetto a sorveglianza periodica. I requisiti Advanced Level sono verificati presso il Consorzio per l'Internazionalizzazione da parte di un soggetto terzo indipendente in

nome e per conto dall'Autorità regionale che decide in merito all'accreditabilità o meno del soggetto interessato sentito il parere di un Comitato di Accreditamento rappresentativo delle parti interessate. Sono di natura qualitativa e attengono ad aspetti organizzativi e gestionali.

Applicativo web: si intende il portale on line denominato "Sfinge2020" attraverso cui deve essere presentata la domanda e gestita la fase successiva all'approvazione della stessa. L'accesso all'applicativo è possibile attraverso il seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>.

Attività consortile: si intende l'attività svolta direttamente dal Consorzio a favore dell'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto, che deve essere caratterizzata dalla presenza di azioni e forme di promozione e pubblicizzazione collettive.

Progetto di internazionalizzazione: è l'insieme coordinato di attività straordinarie del Consorzio presentato al finanziamento regionale e diverso dall'attività ordinaria annuale e che, a partire dalla identificazione di una strategia pluriennale, definisce gli obiettivi e i risultati attesi, i paesi esteri target, le azioni specifiche di promozione e/o di accompagnamento e il budget investito. Nell'ambito del progetto possono essere sviluppate diverse tipologie di azione.

Periodo di eleggibilità delle spese: il periodo entro il quale le spese sostenute per realizzare il progetto sono ammissibili. Decorre dal 01/01/2019, fatte salve le anticipazioni adeguatamente documentate necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche del 2019, e termina entro il 31/12/2020.

Responsabilità sociale d'Impresa (RSI): si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Rating di legalità: strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, finalizzato alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Nella formazione della graduatoria, a parità di punteggio tra due Consorzi, il possesso del rating di legalità costituirà motivo di priorità.

5. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda e godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i Consorzi per l'internazionalizzazione, di cui alla **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, che posseggano i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Emilia-Romagna;
- b) essere costituiti da imprese¹ prevalentemente con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. E' ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscono del contributo concesso dal presente bando.
- c) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso.

¹ Se fra i consorziati figura anche un consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con sede legale o operativa in Emilia-Romagna.

- d) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- e) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio; essere attivi e non essere in liquidazione o soggetti a procedure concorsuali;
- f) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- g) non sussistere nei loro confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011;
- h) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione);
- i) le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali del consorzio devono.
 - avere sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro imprese presso la CCAA competente per territorio;
 - essere attive e non avere in corso procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali (con l'eccezione del concordato in continuità).

I consorzi per l'internazionalizzazione, e le imprese partecipanti ai progetti consortili, dovranno possedere i requisiti sopra elencati alla data di presentazione della domanda ed essere in regola con l'accreditamento istituzionale di cui al successivo art. 4 del bando.

Inoltre, per poter accedere al contributo regionale i Consorzi dovranno essere già in possesso o aver già richiesto l'accreditamento "Entry level" o "Advanced Level".

Ai progetti possono partecipare anche imprese non consorziate purché la loro partecipazione sia regolata attraverso contratti di rete, come previsto dalla L. 134/2012. I contratti di rete possono essere sottoscritti dopo la presentazione della domanda ed entro la data di concessione del contributo da parte della Regione. I contratti di rete devono comprendere obbligatoriamente la divisione delle quote dell'aiuto definito in base al successivo paragrafo 10 fra le imprese della rete.

Non possono presentare domanda al presente bando:

- i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007), e i Consorzi di sola promozione turistica;
- i consorzi che, negli ultimi 3 anni, sono stati oggetto di revoca del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna o del Ministero dello Sviluppo Economico per gravi irregolarità amministrative o false dichiarazioni.

6. L'accreditamento istituzionale

Per poter accedere al contributo regionale i Consorzi dovranno essere già in possesso o aver già richiesto l'accreditamento "Entry level" o "Advanced Level" entro la data di presentazione della domanda di contributo a questo bando. In particolare:

- i consorzi che non hanno ancora ottenuto o fatto domanda di accreditamento (Entry o advanced level), possono fare domanda di accreditamento Entry level.
- i consorzi che hanno già ottenuto l'accreditamento "Entry Level" entro il 31 dicembre 2018 devono richiedere l'accreditamento "Advanced Level", accreditamento definitivo con validità triennale.
- i consorzi che hanno già l'accreditamento "Advanced Level", in corso di validità entro la data di presentazione della domanda di contributo per il presente bando, possono accedere direttamente al bando.

Il processo di Accreditamento Istituzionale viene avviato dal consorzio mediante richiesta inoltrata alla Regione, al Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti (strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La domanda di Accreditamento Istituzionale viene presentata esclusivamente mediante la compilazione di apposito modelli scaricabili dal sito Internazionalizzazione: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione/>, nella sezione Consorzi per l'internazionalizzazione.

I requisiti richiesti al Consorzio per la presentazione della domanda di accreditamento (sia Entry che Advanced level) sono definiti dal Disciplinare di Accreditamento (deliberazione di Giunta regionale n. 1206/2016) e consultabili al sito indicato più sopra in questo paragrafo.

Responsabile dell'Accreditamento è il Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti.

7. I progetti di Internazionalizzazione del biennio 2019 e 2020 e le imprese beneficiarie

Le attività realizzabili da parte dei Consorzi e ammissibili al contributo secondo il presente bando devono essere articolate e descritte nell'ambito un progetto di internazionalizzazione della durata massima di due anni, decorrenti dal 1 gennaio 2019, e da realizzarsi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2020².

Il cronoprogramma delle azioni deve indicarne l'annualità di realizzazione nel 2019 e nel 2020 in termini di attività e di budget. Eventuali variazioni a tale ripartizione potranno essere apportate successivamente all'approvazione del progetto, secondo le indicazioni del successivo articolo 14.

Ciascun consorzio può presentare domanda di contributo per un solo progetto di internazionalizzazione.

Il progetto deve contenere le indicazioni dettagliate in relazione alle modalità di coinvolgimento in forma consortile delle imprese partecipanti al programma.

Il progetto di internazionalizzazione dovrà fornire i seguenti elementi:

- Scelta dei paesi target;
- Settore merceologico;
- Obiettivi e risultati attesi;
- Azioni promozionali che compongono il progetto di internazionalizzazione, con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi;
- Costo di ciascuna azione e costo totale del progetto di internazionalizzazione al netto di IVA;
- Modalità di coinvolgimento delle imprese partecipanti alle azioni consortili;
- Elenco e tipologia dei materiali promozionali che si intendono eventualmente produrre;
- Individuazione e CV delle società di consulenza eventualmente incaricate;
- Illustrazione di eventuali accordi con soggetti internazionali dei paesi target e loro lettera di intenti;

² I progetti possono terminare prima del 31/12/2020.

- Indicazione dell'eventuale presenza di una sede all'estero che dovrà essere certificata da copia del contratto d'affitto o di proprietà, nonché da traduzione asseverata, in caso sia redatto in una lingua diversa da Italiano e Inglese;
- Nominativo del/dei coordinatore/i nonché le eventuali spese di personale commisurate alla durata del progetto di internazionalizzazione.

Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso, come previsto dal successivo art. 10.

8. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel progetto, nonché riferirsi esclusivamente ad attività realizzate nella sola forma consortile e sui mercati esteri (con le eccezioni di seguito specificate), potranno riguardare:

1. **Spese promozionali** del Consorzio, o del consorzio congiuntamente alle imprese partecipanti, quali:
 - la realizzazione di video, la realizzazione, la stampa e la distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua straniera che abbiano come unico oggetto il Consorzio stesso e l'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto;
 - la pubblicità del Consorzio o del consorzio congiuntamente alle imprese partecipanti, effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione e online;
 - le spese di affitto, allestimento di spazi destinati a workshop, conferenze, seminari di formazione e incontri promozionali con operatori esteri, nonché le spese volte alla promozione nei paesi target del progetto o relative a eventi di promozione in occasione di incoming di operatori esteri;
 - le spese sostenute per la realizzazione di azioni dimostrative e degustazioni nei paesi target del progetto;
 - le spese sostenute per il sito Internet:
 - per l'aggiornamento del sito del Consorzio, avvalendosi di consulenze esterne, e per la sua qualificazione attraverso search engine optimization, search engine marketing o altre metodologie simili, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
 - la sua pubblicizzazione tramite internet (ad esempio: direct email marketing, content management,);
 - l'elaborazione di piani di social media marketing;
 - la redazione di un piano originale di marketing internazionale riferito ad un solo paese.
2. **Spese di incoming** relative alla ospitalità di operatori esteri in Emilia-Romagna.
3. **Spese di consulenza** debitamente documentata inerenti:
 - la partecipazione ad eventi promozionali all'estero, nella sola forma consortile;
 - la realizzazione di rapporti di ricerca che individuino il percorso di internazionalizzazione più adeguato al Consorzio nei paesi target del progetto, in ragione delle specificità delle imprese consorziate;
 - la redazione di studi di fattibilità originali per la realizzazione all'estero di showroom collettivi e di centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post-vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi;

- l'organizzazione di incontri b2b, missioni in entrata e in uscita, visite aziendali, eventi di networking con imprese estere;
 - il supporto all'implementazione e accompagnamento alla certificazione di prodotto o dei servizi, anche a favore delle imprese consorziate, finalizzata ad accedere a nuovi mercati (con l'esclusione delle spese per la registrazione della certificazione);
4. **Partecipazione a fiere**, il Consorzio può, dandone accurata e dettagliata motivazione, presentare nel progetto la partecipazione come espositore a fiere con qualifica internazionale svolte all'estero. E' ammessa anche la partecipazione a fiere svolte in Italia purché con qualifica internazionale e purché queste non rappresentino più del 50% del budget dedicato alla voce partecipazioni a fiere. Il consorzio dovrà allegare alla domanda di contributo anche il layout grafico a colori dal quale si evidenzia e si valorizza la denominazione e il logo del Consorzio. Nel caso particolare in cui per esplicitati motivi straordinari il consorzio partecipi attraverso più di uno stand, il layout grafico dovrà riportare l'adozione di un format condiviso per tutti gli stand e garantire nella massima visibilità la presenza in ciascuno stand del nome del consorzio; la grafica di ogni stand dovrà inoltre riportare i nomi delle altre imprese consorziate presenti nella medesima fiera e la loro ubicazione. Nel caso di eventi fieristici già realizzati al momento della presentazione della domanda, oltre al layout grafico adottato fino a quel momento devono pervenire anche foto di dettaglio dello stand che diano evidenza della partecipazione consortile.

Le spese di partecipazione fieristica, che saranno ammesse se e solo se corrispondenti ai dettami del bando, consistono nelle spese seguenti:

- affitto del consorzio dello stand comune, salvaguardando i casi di più stand, come specificato sopra;
- allestimento a cura del consorzio dello stand comune, salvaguardando i casi di più stand come specificato sopra (con il layout grafico presentato alla Regione, che deve essere univoco per tutte le imprese nei differenti contesti espositivi programmati, nel caso straordinario di più stand);
- spedizione di prodotti e materiali in esposizione;
- assicurazione collettiva dei prodotti esposti;
- ingaggio di hostess e interpreti da parte del Consorzio.

La modalità di allestimento dello stand deve necessariamente prevedere che nelle pareti interne ed esterne (quando presente) - parte integrante dei materiali principalmente utilizzati - deve comparire ben visibile il logo del Consorzio. E' vietato il ricorso a modalità di esposizione del logo temporanee come cavalletti, fogli di carta e cartoncino³. Il nolo del/degli stand, l'allestimento, i trasporti e ogni servizio offerto deve essere commissionato e saldato dal Consorzio stesso.

5. **Spese di comunicazione**, in particolare:

- le spese per la realizzazione o il rinnovo del marchio consortile;
- le spese per la realizzazione di un nuovo sito internet del Consorzio o il rinnovo del sito consortile sino a un massimo di € 10.000,00 (escluse le spese per canoni di hosting e acquisto domini), consultabile obbligatoriamente anche in inglese o nella lingua del/dei Paesi target del progetto.

³ Accanto al logo del consorzio può essere esposto anche il logo della o delle imprese consorziate. Il logo del consorzio deve comunque figurare con pari dignità negli spazi che identificano lo stand: fascione superiore o pannello principale o altri siti di visibilità equivalente. Non soddisfa i requisiti del bando l'esposizione di un cartello con il nome del consorzio all'interno dello stand. Inoltre, il consorzio deve figurare nell'elenco espositori della manifestazione oggetto del programma (qualora non sia espressamente vietato dal regolamento fieristico che, in tal caso, deve essere allegato in sede di presentazione della domanda).

6. Per i soli consorzi che non hanno già ricevuto l'accreditamento Advanced level, le spese di consulenza esterna finalizzate all'implementazione e alla realizzazione del **percorso di accreditamento**, limitatamente a € 10.000,00.
7. **Spese di personale** del Consorzio relative ad attività di direzione, coordinamento, segreteria organizzativa, amministrazione o ad attività dirette alla realizzazione del progetto, imputabili nella misura del 20% della somma delle voci di spese dirette esterne del progetto (corrispondenti, nell'elenco dettagliato delle voci di spesa, al totale delle voci dalla n. 1 alla n. 6); il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro subordinato. Vengono equiparate alle spese di personale anche le spese per contratti di assistenza tecnica attraverso cui il consorzio acquisisce i medesimi servizi richiamati in questo punto quando conformi con il disciplinare di accreditamento richiamato nel bando.
8. **Spese forfettarie di funzionamento** calcolate nella misura del 5% della somma delle voci di spese dirette esterne del progetto⁴ (corrispondenti, nell'elenco dettagliato delle voci di spesa, al totale delle voci dalla n. 1 alla n. 6).

Il Periodo di eleggibilità della spesa sarà dal 01/01/2019 fino al 31/12/2020. Non saranno ammesse fatture riportanti date antecedenti il 01/01/2019 e successive al 31/12/2020, fatte salve le anticipazioni, adeguatamente documentate, necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche. Le fatture dovranno essere **quietanzate entro e non oltre il 31 gennaio 2021.**

Sono comunque escluse:

- le spese relative alle attività realizzate nella forma non consortile, cioè realizzate a beneficio della singola impresa al di fuori del progetto consortile;
- le spese per azioni aventi natura strettamente commerciale, o comunque contenenti il sostegno diretto delle vendite, quali ad esempio i contratti ad agenti/rappresentanti di commercio, affitto di punti vendita, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere), gestione di attività di e-commerce;
- le spese per azioni volte a promuovere direttamente o indirettamente le produzioni agricole e il turismo;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio di personale delle imprese consorziate;
- spese per canoni di hosting e acquisto domini dei siti internet;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio del personale del Consorzio per trasferte in Italia;
- gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione **non** sono ammissibili, se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate dal legale rappresentante del consorzio, o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del consorzio;
- prestazioni erogate al Consorzio dalle imprese consorziate o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altro tributo e/o onere accessorio.

⁴ Le spese generali sono calcolate ai sensi dell'art. 68 comma 1 lett. a) del suddetto Reg. (UE) 1303/2013, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 18412/2018.

Le spese di personale dovranno essere dimostrate attraverso appositi time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi) o, qualora le funzioni di organizzazione e coordinamento siano svolte tramite convenzione o altro contratto con una società esterna al consorzio, attraverso la presentazione del medesimo contratto e un report con il dettaglio della attività svolte per tali funzioni.

Per i requisiti di ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione del progetto si rimanda al paragrafo 15.3 del presente bando.

9. Contributo regionale e risorse disponibili

L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo quantificabile fino al **50%** della spesa ammissibile.

Il contributo massimo concedibile per ciascun consorzio è determinato in ragione del numero delle imprese consorziate partecipanti al programma promozionale e si calcola moltiplicando la quota di € 10.000,00 per ogni impresa. Il contributo non potrà comunque superare l'importo di € 150.000,00.

Saranno esclusi i progetti con spesa complessiva ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a € 30.000,00.

In fase di rendicontazione la percentuale di contributo assegnata in sede di concessione verrà applicata alla spesa che verrà ritenuta ammissibile al termine dell'istruttoria, fermo restando il contributo massimo concesso.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

Le risorse verranno concesse fino ad esaurimento, seguendo la graduatoria di cui al successivo art. 13.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Per il presente bando la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente € 2.941.000 di cui il 45% per attività da realizzarsi nel 2019 e il 55% nel 2020: le risorse saranno impegnate dalla regione entro questi limiti per ciascuna annualità, sulla base dei cronoprogrammi delle attività che saranno presentati come parte della domanda di contributo⁵.

10. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti

Ai contributi di cui al presente bando si applica, con riguardo alle imprese consorziate partecipanti al progetto di internazionalizzazione, il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante alle imprese, il contributo concesso al consorzio viene **suddiviso** fra tutte le imprese partecipanti, in proporzione alla partecipazione a tutte o a parte delle attività di progetto, e attribuito alle stesse con il medesimo atto di concessione⁶.

⁵ Si veda in proposito la documentazione che costituisce la domanda, al paragrafo 11.0.

⁶ La ripartizione dell'aiuto fra le imprese dovrà essere il più possibile omogenea, in ragione della partecipazione alle varie attività progettuali: a parità di partecipazione alle medesime attività il valore dell'aiuto dovrà quindi essere il medesimo per tutte le imprese coinvolte.

A questo scopo il Consorzio provvede ad acquisire dalle imprese partecipanti la dichiarazione sostitutiva attestante i contributi in “de minimis” ricevuti negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo al consorzio stesso (Appendice 3 al bando, modello C).

Il Consorzio provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna copia delle dichiarazioni sostitutive delle imprese antecedentemente alla concessione del contributo, unitamente all’elenco delle imprese partecipanti compilato sulla base del modello allegato (Appendice 3 al bando, modello A).

La Regione provvederà, conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, a quantificare l’aiuto per ciascuna impresa consorziata e a concederlo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In sede di liquidazione del contributo ai consorzi beneficiari:

- nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l’aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese consorziate e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- nel caso un’impresa partecipante esca dal consorzio o dal contratto di rete prima della conclusione del progetto o cessi l’attività, si provvederà a ridurre il contributo erogato a favore del consorzio della quota di aiuto spettante alla medesima impresa così determinata in fase di concessione, eventualmente ridotto della quota relativa al periodo di effettivo godimento del beneficio da parte dell’impresa.

Delle concessioni degli aiuti alle imprese, nonché degli eventuali atti di modifica e riduzione dei contributi effettivi, la Regione darà comunicazione formale al consorzio; quest’ultimo è tenuto a comunicare alle imprese consorziate le concessioni e gli estremi dei relativi atti.

Si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 “Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco”.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in “de minimis” già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un’unica impresa. I contributi “de minimis” ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

11. Presentazione delle domande

11.1 Elementi costitutivi della domanda

Per richiedere il contributo alla realizzazione del progetto, il consorzio deve presentare apposita domanda secondo le seguenti modalità.

La domanda di partecipazione al contributo del presente bando dovrà essere completa dei seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo;
- l'elenco delle imprese partecipanti al progetto;
- il Progetto di internazionalizzazione completo del cronoprogramma delle attività e dell'elenco fiere;

A corredo della domanda di partecipazione dovrà, inoltre, essere presentata la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo in caso di Consorzio costituito successivamente dal 1 gennaio 2018 o che non ha presentato domanda di contributo al bando per consorzio per l'internazionalizzazione del 2017 o del 2018;
- elenco aggiornato delle imprese consorziate;
- dichiarazioni "De Minimis" delle imprese beneficiarie;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" sottoscritta dal Consorzio.

La domanda di partecipazione al contributo va compilata esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web Sfinge2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda dovrà essere compilata in tutti i suoi campi e firmata digitalmente dal legale rappresentante. La domanda riporterà le dichiarazioni che riguardano il possesso dei requisiti richiesti all'art. 3 del bando.

Se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio ma da un suo delegato, va allegata alla domanda anche la procura speciale del legale rappresentante, firmata sia dal delegante che dal delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal consorzio per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La modulistica sarà resa disponibile sul sito della regione sopra richiamato, insieme alle istruzioni per la compilazione attraverso l'applicativo web. In allegato (**Appendice 1**) al presente bando si riporta, a mero scopo informativo, il facsimile di:

- domanda di contributo (da compilare tramite Sfinge2020);
- elenco delle imprese consorziate partecipanti al progetto (modello A, da allegare alla domanda);
- documento strategico del progetto (modello B, da compilare tramite Sfinge2020);
- Dichiarazioni De Minimis delle imprese consorziate (Modello C, da allegare alla domanda);
- Procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio, corredata da copia della carta di identità del procuratore e del delegante (modello D, da allegare alla domanda);
- Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa (modello E, da allegare alla domanda).

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente, pena la non ammissibilità della stessa, con la seguente modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

L'applicativo internet Sfinge2020, sul quale si devono presentare le domande, verificherà la validità della firma digitale impedendo l'invio della domanda in caso di difformità con i requisiti sopra elencati.

11.2 Scadenze di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà, esclusivamente tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del 04 marzo 2019 alle ore 16.00 del 17 maggio 2019.**

Per stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Al fine di favorire una più ampia partecipazione al bando, il dirigente competente potrà, qualora le domande pervenute a scadenza del bando non eccedano le risorse disponibili, prorogare il termine finale di presentazione delle domande di un ulteriore mese.

11.3 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 12, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti soggettivi indicati al par. 5.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

12. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla scadenza del presente bando, che provvederà a verificare:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;

- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati.

Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui ai punti precedenti, provvederà a comunicare con propria lettera l'esclusione motivata della domanda alle fasi successive di istruttoria e valutazione della proposta progettuale.

In caso di richiesta di regolarizzazione documentale, nei limiti di quanto previsto dal precedente paragrafo 11.3, i termini si intendono sospesi per un massimo di 15 giorni.

Il competente Servizio regionale⁷ provvederà a verificare l'avvenuto accreditamento e le domande di accreditamento "Entry level" o "advanced level" pervenute con la domanda di contributo.

L'assenza dei requisiti necessari all'accREDITAMENTO "Entry level" o "advanced level" determina l'esclusione della domanda di contributo dal processo di valutazione e la non ammissibilità della stessa.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui ai punti precedenti, sarà svolta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria formale da un apposito nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che potrà essere integrato o interamente composto da esperti esterni all'amministrazione regionale.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri e attribuirà i punteggi massimi indicati nella seguente tabella:

Criterio	Punteggio massimo	Soglia minima
A. Qualità del progetto proposto, in termini di:	50	25
<i>A 1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, chiara focalizzazione delle azioni sui paesi target, continuità e articolazione temporale</i>	10	5
<i>A 2 Adeguatezza del percorso metodologico previsto rispetto agli obiettivi e alle finalità consortili delle azioni previste</i>	10	5
<i>A 3 Livello di aggregazione delle attività in termini di valorizzazione dell'immagine del Consorzio (per esempio attraverso stand unico) e di chiara natura consortile delle voci di spesa proposte</i>	30	15
B Qualità economico-finanziaria del progetto (intesa come congruenza delle spese previste, analiticità del budget e sua coerenza con le azioni descritte nel programma)	20	10
C. Capacità del progetto di indurre un impatto positivo sull'export e la competitività delle imprese beneficiarie, in termini di:	30	15
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di aggregare al progetto anche imprese non consorziate</i> 	5	-
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Numero di imprese partecipanti al progetto oltre il numero minimo previsto</i> 	5	

⁷ Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti.

<i>al par. 5</i>		
• <i>Grado di articolazione del progetto (inteso come realizzazione di più di una delle azioni possibili e delle relative spese di cui al par. 8)</i>	10	-
• <i>Qualità del project management assegnato al progetto (inteso come staff e consulenze, quando specificate nel progetto)</i>	5	-
• <i>Innovatività delle azioni rispetto all'attività ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti</i>	5	-
Totale	100	50

Saranno escluse dal contributo le domande presentate che nella valutazione relativa alla componente qualitativa del progetto di internazionalizzazione:

- non abbiano raggiunto contemporaneamente i punteggi minimi previsti ai punti A (25/100) e B (10/100). In questo caso la Commissione non procederà alla valutazione ed attribuzione dei punteggi dei restanti criteri;
- Pur avendo raggiunto contemporaneamente i punteggi minimi previsti ai punti A e B, non avranno conseguito complessivamente il punteggio minimo di almeno 50/100.

A parità di punteggio, nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le imprese ammissibili, verrà riconosciuta una precedenza ai progetti i cui partecipanti comprendano almeno il 10% di imprese con sedi operative o unità locali localizzate nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (c.d. Aree Montane) oppure localizzate nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d. Aree 107. 3. c).

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvede:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli programmi promozionali annuali (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

13. Modalità di ammissione a finanziamento

Le domande che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 12, saranno approvate con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

Il Dirigente competente, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, provvede all'approvazione:

- della graduatoria dei progetti ammessi al contributo;

- dell'elenco dei progetti non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili.

Successivamente, o con medesimo atto, il Dirigente competente procederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse programmate.

Ad ogni Consorzio sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria tramite posta elettronica certificata.

Le graduatorie ed elenchi di cui sopra saranno consultabili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nonché sull'applicativo utilizzato per presentare la domanda.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

14. Obblighi del Consorzio per la realizzazione e variazioni del progetto e operazioni straordinarie d'impresa

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Non sono ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del progetto, il progetto può concludersi anche prima della scadenza massima ed eventuali anticipi della conclusione del progetto entro tale scadenza massima non costituiscono una variazione di progetto ai sensi del successivo paragrafo 14.1.

I consorzi sono tenuti ad osservare quanto previsto al successivo paragrafo 19 "Obblighi di informazione e comunicazione".

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato ai sensi del presente bando tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione; il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di revoca del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

14.1 Variazioni del progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali negli obiettivi e nei contenuti principali dei progetti approvati. Ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle azioni del progetto approvato deve essere motivata e anticipatamente richiesta ai fini della necessaria autorizzazione, pena la non riconoscibilità della spesa.

Ciò nonostante è ammesso in via autonoma per ciascuna voce di costo del progetto uno scostamento tra l'importo preventivato e quello effettivamente sostenuto nei limiti del 20%, fermo restando l'importo complessivamente approvato e qualora ciò non comporti variazioni sostanziali sulle modalità di realizzazione delle attività.

Le variazioni al piano di attività non possono riguardare l'introduzione di nuove azioni (cioè di azioni non già previste nel progetto approvato). La sostituzione di una fiera con un'altra deve essere preventivamente approvata dalla Regione; la sostituzione sarà consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello. Il

rapporto fra spese per fiere estere e fiere in Italia non può derogare dai limiti stabiliti dal paragrafo 8 (voce di spesa 4) né può essere accolta la sostituzione di una fiera all'estero con una in Italia.

Le variazioni al piano dei costi eccedenti il limite del 20% o al piano delle attività debbono essere richieste alla Pubblica Amministrazione, non più tardi di 60 giorni prima del termine massimo per la conclusione del progetto di cui al Par. 7, ovvero entro il 31.10.2020.

La richiesta di variazione dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge2020 e dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al progetto originario. La richiesta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Nei casi di richiesta di autorizzazione, l'Amministrazione competente è tenuta a rispondere all'istanza entro 30 giorni lavorativi, trascorsi i quali varrà il silenzio accoglimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

14.2 Operazioni straordinarie d'impresa

Il progetto va mantenuto in capo al consorzio beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica del consorzio non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte del consorzio e le operazioni passive solo nei casi in si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del consorzio beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'attività del consorzio e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno prese in esame dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

Poiché, ai sensi del paragrafo 10 del bando, i benefici della realizzazione del progetto consortile si estendono alle imprese partecipanti, beneficiarie di aiuto di stato quantificato con apposito atto di concessione, il consorzio è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni operazione straordinaria di impresa che interessi le imprese partecipanti al progetto. Il consorzio comunicherà tempestivamente alla Regione anche eventuali: cessazioni o uscita dal consorzio o dal contratto di rete con il medesimo consorzio delle imprese partecipanti.

Nel caso di eventuali operazioni straordinarie di impresa fra le imprese partecipanti non ammissibili rispetto a quanto indicato nel presente paragrafo si provvederà alla rideterminazione del contributo spettante al consorzio così come stabilito al paragrafo 10.

15. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna le rendicontazioni delle spese, come di seguito indicato:

- entro il 10/2/2020, per il primo pagamento (SAL), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2019, ovvero fatturate tra il 1.1.2019 e il 31.1.2.2019, e pagate entro il 10/2/2020;
- entro il 10/2/2021 per il secondo pagamento (Saldo), dovranno essere rendicontate le spese sostenute nel corso del 2020, ovvero fatturate tra il 1.1.2020 e il 31.1.2.2020, e pagate entro il 10/2/2021.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, che sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

15.1 Presentazione della rendicontazione delle spese

Le rendicontazione delle spese, una per ogni pagamento (SAL e Saldo), complete della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovranno essere compilate, firmate digitalmente e trasmesse alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

15.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

A ciascuna rendicontazione delle spese (per il SAL e per il Saldo) devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese (sia per il SAL che per il Saldo):

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale

documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesto l'apposizione del CUP).

- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf).
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal Consorzio beneficiario (si precisa che dalla documentazione fotografica deve essere facilmente desumibile il logo del Consorzio, e le diciture o loghi di al par. 19; la partecipazione del Consorzio alla fiera prescelta deve essere documentata da copia del catalogo espositori o dalla presenza nell'elenco espositori della fiera).

15.3 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al consorzio beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato e le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal Consorzio beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente punto;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando al Paragrafo 8, ovvero dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020 (per il SAL, dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019);
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • CUP assegnato al progetto

	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito /debito Aziendale (del Consorzio)	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato (come indicato anche nel precedente paragrafo 15.2). Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- bonifico bancario o RI.BA cumulativi;
- assegno bancario o circolare;

- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

15.4 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione delle spese ammissibili. Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a:
 - b.1) ricondurre gli importi complessivi (comprehensive quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) del progetto per voce si spesa alle percentuali massime di spesa previste al Paragrafo 8;
 - b.2) verificare che l'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche e ricalcolate come da punto precedente (comprehensive quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) sia almeno pari al 60% del progetto ammesso in fase di concessione o a seguito di successive variazioni (pena la revoca, fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo 17).
- c) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

16. Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in due soluzioni (SAL e Saldo), al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese. L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione (paragrafo 9).

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma di norma fino a 15 giorni e fino a massimo di 30 giorni.**

E' responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

17. Controlli e revoca del contributo

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi nei tre anni successivi alla concessione del contributo.

Entro tale termine la Regione si riserva, in ogni momento, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 5 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b, c, e, f);
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al consorzio, o società consortile, conformemente alla normativa vigente.

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato concluso nei tempi stabiliti o non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- vengano rendicontate e ammesse (complessivamente fra SAL e Saldo) spese inferiori al 60% dell'importo approvato in fase di concessione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente comprovate, intese come conseguenze di eventi straordinari e imprevedibili non dipendenti dalla volontà del consorzio beneficiario del contributo;
- non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini massimi previsti al paragrafo 15;
- il consorzio comunichi la rinuncia al contributo;
- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 5 alla data di presentazione della domanda;
- il consorzio beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il consorzio beneficiario perda il seguente requisito richiesto per l'ammissibilità al contributo nei tre (3) anni successivi alla conclusione del progetto (fissata al 31/12/2020 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima): avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese

sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di SAL che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

18. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione delle imprese.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di accreditamento del consorzio è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo in loco di cui all'art. 17, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'unità organizzativa competente.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

19. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

APPENDICE 1

MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

(La presente modulistica è da intendersi a titolo di facsimile, la compilazione della domanda avverrà on line sull'applicativo messo a disposizione dalla Regione, secondo apposite linee guida che saranno messe a disposizione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>).

**BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2019-2020
IN ATTUAZIONE DELLA AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 POR-FESR 2014-2020**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Marca da bollo €
16
(da applicare e
annullare
sull'originale della
domanda)

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA
MARCA DA BOLLO:**

**Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro
e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna**

**OGGETTO: Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione
dei Consorzi per l'internazionalizzazione in attuazione della AZIONE 3.4.1
- ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020 . ANNUALITÀ 2019-2020.**

Il sottoscritto , nato a
..... il, residente in Via n.
.....cap Comune Provincia, nella qualità
di legale rappresentante del **Consorzio per l'internazionalizzazione**
(denominazione come da anagrafe tributaria).....

con sede legale in
..... e sede
amministrativa in
..... (indirizzo completo di
entrambe le sedi), iscritto alla CCIAA di al n., telefono
..... fax e-mail
codice fiscale partita iva

CHIEDE

l'approvazione del Progetto di Internazionalizzazione denominato
..... e di essere ammesso al contributo di €

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra _____, telefono _____, cellulare _____, e-mail _____, quale referente per i rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge Regionale n. 3/99, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

DICHIARA

- di essere un Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013;
- che il Consorzio è stato costituito in data ed è regolato dallo statuto del (se ricorre: modificato con successivi atti del), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali quelli previsti all'articolo 2 del bando, e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento (articolo 3 del bando);
- che il Consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n..... imprese, di cui n. industriali, n. commerciali, n. agricole, n. artigiane, n. di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività, e la Regione in cui sono ubicate;
- che le imprese partecipanti all'attività progettuale candidata al presente bando non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono, in relazione all'annualità 2018-2019, dei contributi, del Ministero dello Sviluppo Economico a favore dei Consorzi per l'Internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2012 **oppure** sono associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio per l'internazionalizzazione , indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio in calce alla presente dichiarazione);
- che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, trattandosi di Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013, ammonta a euro _____, ed è interamente sottoscritto o versato almeno per il 25% o formato da singole quote di partecipazione non inferiori a euro 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- che il Consorzio:
 - ha sede legale in Emilia-Romagna, risulta in attività dal _____ e che meno del 25% delle imprese consorziate non ha sede legale in Emilia Romagna;

- è costituito da almeno otto imprese, o da non meno di cinque imprese, qualora si tratti di consorzi, società consortili, tra imprese artigiane, di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - non associa esclusivamente imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007);
 - non associa esclusivamente imprese di promozione turistica;
- che il consorzio non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
 - che non sussistono nei loro confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011;
 - che il consorzio non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione);
 - che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata;
 - a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione.

Dichiara inoltre di essere consapevole che i consorzi per l'internazionalizzazione dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino alla data di concessione del contributo e mantenere il requisito della sede o unità operativa in Emilia-Romagna nei tre anni successivi alla conclusione del progetto (decorrente dal 31/12/2020 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima).

Il Legale Rappresentante (*)
(Firma digitale)

MODELLO A
alla domanda di contributo)

(da allegare in formato excell

ELENCO DELLE IMPRESE CHE BENEFICERANNO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

N. progr.	Ragione sociale impresa	Comune della Sede (1)	Prov.	Cod.Fiscale	Settore di attività (2)	Consorzziata (S/N)	Quota di contributo di cui beneficerà l'impresa (3)	Quota di spesa totale di cui beneficerà l'impresa (4)
TOTALE CONTRIBUTO (4)								

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (*)

Firma digitale

Note:

1. indicare il comune e la provincia in cui ha sede legale l'impresa
2. indicare il codice ATECO corrispondente (desumibile anche dall'iscrizione alla CCIAA)
3. indicare l'importo del contributo atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando
4. indicare il costo totale del progetto atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di costo del programma attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando

MODELLO B

(DA COMPILARE SU "SFINGE 2020")

PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, 2019-2020

DOCUMENTO STRATEGICO

Titolo e acronimo del progetto di internazionalizzazione

Sezione 1: Descrizione generale del Progetto di Internazionalizzazione SECONDO LE REGOLE DEL PROJECT MANAGEMENT

Descrizione sintetica, identificazione della strategia e del percorso di internazionalizzazione, scelta del mercato di riferimento, obiettivi e risultati attesi, contenuti, settori coinvolti, tempistiche, luoghi, azioni, riportando anche una breve descrizione del personale del consorzio dedicato al coordinamento e realizzazione delle azioni e gli eventuali contributi professionali esterni.

Si consiglia di evidenziare nella descrizione del progetto gli aspetti rilevanti per l'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 12 del bando, quali per esempio: l'innovatività delle attività rispetto alla gestione ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti; lo staff o consulenti assegnati al progetto .

Sezione 2. Nel caso di partecipazione fieristica, elencare la denominazione della/e fiera/e, l'indirizzo, la data, il soggetto organizzatore, l'identificazione dello stand del Consorzio (se già disponibile) e allegare layout grafico, completo a colori, del format di comunicazione che si intende adottare (per le fiere già svolte, allegare le foto).

Sezione 3. Budget del progetto con il dettaglio dei costi di ogni azione compilando la tabella seguente:

Tabella della sezione 3

(Compilazione su SFINGE2020. Compilarne una per ogni azione. Le spese di personale e di coordinamento vanno calcolate sul totale complessivo delle voci A+B del progetto e non per singola azione)

AZIONE 1: Titolo	
Voci di spesa	Costo Totale (in €)
Partecipazione a fiere	
Realizzazione e stampa cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo in lingua estera	
Missioni di operatori esteri in Italia	
Azioni dimostrative, degustazioni	
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate e numero di inserzioni, aggiornamento sito web	
Spese di consulenza esterne	
SUB TOTALE (A)	
Realizzazione marchio consortile	
Spese realizzazione nuovo sito web (max € 10.000,00 sul costo complessivo del progetto)	
Spese di consulenza finalizzate all'accREDITAMENTO (max € 10.000,00 sul costo complessivo del progetto)	
Altro: descrivere	
SUB TOTALE (B)	
AZIONE 2: Titolo	
Voci di spesa	costo in €
<i>.....elenco voci di spesa come da azione 1</i>	
AZIONE n. ---: Titolo	
<i>.....altre azioni</i>	
SPESE GENERALI (da calcolare sul costo complessivo del progetto, somma delle voci A+B)	
Spese di personale dipendente o assimilato (MAX 15% di A+B)	
Spese generali (MAX 5%di A+B)	
SUB TOTALE (C)	

TOTALE PROGETTO (A+B+C)

NB: il cronoprogramma e l'elenco fiere, nel format riportato qui di seguito, vanno compilati, salvati in formato PDF e allegati alla domanda di contributo su SFINGE2020

Cronoprogramma attività

	Valore delle attività 2019	Valore delle attività 2020	Totale
Totale budget di progetto			

Elenco fiere

	Affitto spazio	Allestimento	Trasporti e assicurazione	Servizi vari	Costo totale fiera	Data svolgimento della fiera
Fiera ... 1						
Fiera... 2						
Fiera... X						

Sezione 4: Indicatori

NUMERO CONSORZIATE PARTECIPANTI AL PROGETTO SUDDIVISE PER SETTORE DI APPARTENENZA

Azioni a cui l'impresa partecipa (fare riferimento all'elenco della Sezione 2)	N. imprese partecipanti	Principali settori di appartenenza delle imprese

INDICATORI E STANDARD (PARAMETRI PRESCELTI PER VALUTARE I RISULTATI PROMOZIONALI)

Azione di riferimento	Indicatori	Standard
-----------------------	------------	----------

MODELLO C

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA INDICATA NEL MODELLO "A" DELLA DOMANDA)



DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in qualità di
_____ dell'impresa:

(P.IVA: _____,
con sede a _____, via _____ (Se l'unità locale oggetto dell'intervento è
diversa dalla sede indicarne l'indirizzo:
_____)

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della
responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni
mendaci**

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- che l'impresa è associata al, ovvero partecipa al progetto del, consorzio _____;
- che l'impresa parteciperà al progetto presentato dal consorzio alla Regione a valere sul bando dell'annualità 2018-2019;
- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio (indicare CCIAA in cui si è iscritti: _____);
- che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso.

DICHIARA INOLTRE

(PARAMETRI DIMENSIONALI)

➤ di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 - in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);

➤ di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa

piccola impresa

media impresa

➤ Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio Contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile⁸:

• Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)⁹

• Totale di bilancio (Euro) _____

➤ (Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di Sottoscrizione della domanda, se disponibile¹⁰:

• Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)¹¹

• Totale di bilancio (Euro) _____

➤ Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

A l'impresa è autonoma

B l'impresa presenta legami di associazione e/o C l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %	
---	----------------	------------------------	--

⁸ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

⁹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

¹⁰ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

¹¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

(se l'impresa ha barrato la casella B oppure C relative alla situazione societaria, è obbligatorio compilare le seguenti tabelle)

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS"

INTESTAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
_____ dell'impresa:
_____ (P.IVA: _____),
con sede a _____, via _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

SEZIONE A - NATURA DELL'IMPRESA

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

che l'impresa non è controllata¹² né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

oppure

che l'impresa controlla o è controllata da, direttamente o indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Ragione sociale	P.IVA	Indirizzo sede

Nota Bene: se l'impresa è controllata o controlla altre imprese per ognuna delle imprese sopra elencate deve essere compilata la presente dichiarazione (solo

¹² Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali "de minimis", "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese con sede in Italia, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo). Il collegamento attraverso persone fisiche non dà luogo all'impresa unica. Il rapporto di collegamento può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza (controllo indiretto).

l'intestazione e la Parte B - Rispetto del massimale de minimis) e firmata da parte del suo rappresentante legale o suo delegato.

SEZIONE B - RISPETTO DEL MASSIMALE "DE MINIMIS"

DICHIARA E AUTOCERTIFICA INOLTRE

che l'impresa nell'esercizio finanziario¹³ corrente nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato;

l'impresa richiedente (barrare la casella corrispondente):

non ha percepito aiuti pubblici in de minimis

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione o erogazione	Importo ¹⁴

NB: nel caso in cui l'impresa sia incorsa in operazioni di fusione o acquisizione (incluse acquisizioni di rami d'azienda se il ramo acquisito ha beneficiato di aiuti de minimis) nel periodo di riferimento per il cumulo dei contributi, tutti gli aiuti de minimis accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

che l'impresa, in data antecedente a quella di adesione al progetto (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non ha richiesto ulteriori aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha richiesto i seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

¹³ Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

¹⁴ Se l'importo concesso è stato nel frattempo anche erogato a saldo, l'impresa potrà dichiarare l'importo effettivamente ricevuto se di valore inferiore a quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo del contributo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che concede il contributo	Importo del contributo

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante*
(*) Allegare copia documento di identità
firmatario

MODELLO D

NB Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del consorzio.

In questo caso il presente modello "D" va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al “Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese - Consorzi per l'internazionalizzazione - in attuazione della **AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020 . ANNUALITÀ 2019-2020**”.

2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;

3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale. Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- ~ i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- ~ la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- ~ di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO E



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firma del Legale Rappresentante del Consorzio

DEFINIZIONI E INFORMAZIONI

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2018-2019"

- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".;

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/253

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/253

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 269 del 18/02/2019

Seduta Num. 7

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi